



Lavoro:
mantenimento

Accomodamento ragionevole

Medico
competente

Idoneità alla mansione

Permessi lavorativi (104 c.3)

Commissione
medico legale

Permessi per cura (51% invalidità)

Inabilità lavorativa parziale
(dipendenti e autonomi)

INPS

LAVORO E

ACCOMODAMENTO

RAGIONEVOLE



**UN DIRITTO
PER LE PERSONE CON
SCLEROSI MULTIPLA E DISABILITÀ
DA CONOSCERE E PRATICARE**

**SCLE
ROSI
MULTI
IPLA**
associazione
italiana

un mondo
libero dalla SM

AI SM, INSIEME, UNA CONQUISTA DOPO L'ALTRA

**SCLE
ROSI
MULTI
IPLA**
associazione
italiana

un mondo
libero dalla SM

**IDONEITÀ
ALLA MANSIONE
E SCLEROSI MULTIPLA
ORIENTAMENTI PER I MEDICI
DEL LAVORO – COMPETENTI**

Con il patrocinio di



SIMLII
Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale

COS'È

L'ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE

NEL CONTESTO LAVORATIVO?

L'accomodamento ragionevole è una modifica o un adattamento assunto dal datore di lavoro, sulla base di un processo dialettico e partecipato, per rimuovere le barriere e introdurre facilitazioni e rendere effettiva la partecipazione delle persone con disabilità su base di uguaglianza con gli altri.

Questi adattamenti devono fare attenzione a rimuovere gli svantaggi in modo totale. Non devono solo limitarlo, ma devono **rimuovere le barriere totalmente e possono riguardare tutta la vita lavorativa.**

► In coerenza con la definizione di "persona con disabilità" elaborata dalla Convenzione ONU, quattro sono i fattori necessari per la

definizione di una condizione di disabilità rispetto al quale sia necessaria un'azione di accomodamento:

- La presenza di menomazioni durature
- Il ruolo dell'ambiente e dell'organizzazione lavorativa che rappresentano una barriera
- Il risultato dell'interazione tra persona e ambiente in termini di restrizione di partecipazione
- La comparazione con gli altri in termini di eguaglianza

Medico Competente aziendale

Il medico competente, secondo la definizione dell'articolo 2, comma 1, lettera h del [Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008](#), è un sanitario in possesso dei titoli professionali e dei requisiti previsti dall'articolo 38 dello stesso decreto, che collabora alla valutazione dei rischi ed effettua la **sorveglianza sanitaria, a tutela dello stato di salute e della sicurezza dei lavoratori.**

In particolare il medico competente:

- collabora, con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione, alla valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e alla redazione del DVR (documento della valutazione dei rischi)
- collabora all'attuazione di programmi di promozione della salute
- effettua la sorveglianza sanitaria, ove necessaria, come misura di tutela della salute dei lavoratori.

La **sorveglianza sanitaria**, come previsto dall'art 41 del decreto legislativo 81/2008, di esclusiva competenza del medico competente, comprende l'effettuazione di visite mediche preventive, per valutare l'idoneità del lavoratore allo svolgimento della mansione specifica, e l'effettuazione di visite mediche periodiche, finalizzate a controllare lo stato di salute dei lavoratori e il permanere dei requisiti di idoneità allo svolgimento della mansione specifica.

Oltre a questi obblighi, il medico competente:

ha il dovere di riportare, in sede di riunione, ai responsabili della sicurezza e al datore di lavoro i risultati aggregati delle sue valutazioni sulle situazioni di rischio negli ambienti di lavoro

ha il compito di visitare i luoghi di lavoro almeno una volta l'anno, per valutare l'assenza di rischi ambientali

istituisce e custodisce, sotto la propria responsabilità, le cartelle sanitarie dei singoli lavoratori e la relativa documentazione sanitaria, con salvaguardia del segreto professionale.



Lavoro: inserimento



Legge 68 (ma non solo)

- Iscrizione alla lista con 46%
- Consulenze e supporti del Centro per l'Impiego
- Liste di scopertura delle aziende
- Autocandidatura (molto importante)
- Fondi e Incentivi Regionali per occupazione persone con disabilità
- Comitato Tecnico CPI

Commissione medico legale

- Fa riferimento alla medicina legale della ASL e/o INPS
- Valutazione medico legale invalidità civile
- Per l'invalidità civile rilascia il Certificato di Invalidità civile (%)
- Valutazione medico legale secondo la legge 104/92 (stato handicap)
- Per la l.104/92 rilascia il Certificato di handicap (Art. 3 c.1 o Art.3 c.3)
- Valutazione medico legale per la legge 68/99 (collocamento mirato)
- Per il collocamento mirato rilascia la Diagnosi funzionale
- In tutti i casi si può chiedere aggravamento o rivalutazione nel caso della diagnosi funzionale.

Comitato tecnico del Centro per l'Impiego

- Valuta la capacità lavorativa
- In accordo e raccordo con la Commissione medico legale
- Composto da personale misto del CPI, sociale, sanitario
- Valuta in relazione a profili specifici e percorsi di lavoro possibili
- Diagnosi funzionale
- Inserimento lavorativo
- Tirocini di inclusione
- Tirocini di formazione lavoro
- Percorsi inserimento per collocamento mirato

Centri per l'Impiego

- I CPI sono strutture pubbliche coordinate dalle Regioni o dalle Province autonome.
- Favoriscono l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e promuovono interventi di politica attiva del lavoro.
- Svolgono inoltre attività amministrative, come l'iscrizione alle liste di mobilità e agli elenchi delle categorie protette, le cessazioni dei rapporti di lavoro e il rilascio del certificato di disoccupazione.
- Dal 2022 l'attività che svolgono per la legge 68 è regolamentata da Linee Guida Nazionali sul Collocamento Mirato.

Agenzia regionale per il lavoro

(o altro ufficio regionale deputato)

- Coordina i Centri per l'impiego della regione
- Promuove e attua le politiche regionali sul lavoro
- Si occupa di erogare il Fondo Regione per l'Occupazione delle persone con disabilità per incentivi verso le aziende in regola con la legge 68.

Servizi dei CPI

Art. 18. Servizi e misure di politica attiva del lavoro, Dlgs 150/2015, Job Act

- a) orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione;
- b) ausilio alla ricerca di una occupazione, anche mediante sessioni di gruppo, entro tre mesi dalla registrazione;
- c) orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea;
- d) orientamento individualizzato all'autoimpiego e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa;
- e) avviamento ad attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo;
- f) accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione;
- g) promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio;
- h) gestione, anche in forma indiretta, di incentivi all'attività di lavoro autonomo;
- i) gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- l) gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti;
- m) promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile, ai sensi dell'articolo 26 del presente decreto.

Linee Guida Nazionali Collocamento Mirato (2022)

- Definisce i servizi che i CPI devono garantire
- Piena applicazione legge 68
- Comitato tecnico o simili
- Autocandidatura
- Accordi territoriali con Terzo Settore

Diagnosi funzionale (DPCM 13.01.2000)

Diagnosi funzionale della persona disabile ai fini del collocamento mirato.

Consiste in una valutazione qualitativa e quantitativa, il piu' possibile oggettiva e riproducibile, di come la persona "funziona" per quanto concerne le sue condizioni fisiche, la sua autonomia, il suo ruolo sociale, le sue condizioni intellettive ed emotive.

Diagnosi funzionale (DPCM 13.01.2000)

Attività mentali e relazionali:

- capacità di acquisire cognizioni e di impiegarle adeguatamente rispetto alle situazioni che si presentano (assente, minima, media, elevata, potenziale)
- capacità di mantenere un comportamento positivo e collaborativo nelle diverse situazioni relazionali (sul lavoro, in famiglia ...) (assente, minima, media, elevata, potenziale)
- capacità di affrontare una situazione di disagio causata dal ritmo lavorativo, dall'ambiente, dall'attività svolta ecc. (assente, minima, media, elevata, potenziale)
- capacità di svolgere un lavoro di squadra (assente, minima, media, elevata, potenziale)
- capacità di svolgere un lavoro autonomamente (assente, minima, media, elevata, potenziale)
- capacità di svolgere un'attività, ma con supervisione (assente, minima, media, elevata, potenziale)
- capacità di presentarsi bene e di curare adeguatamente la propria persona (assente, minima, media, elevata, potenziale)

Diagnosi funzionale (DPCM 13.01.2000)

Informazione:

capacita' di comprendere e memorizzare informazioni (assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacita' di trasmettere informazioni coerenti e comprensibili a terzi mediante parola e/o scrittura (assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacita' di esprimersi con altre modalita' (assente, minima, media, elevata, potenziale)

Diagnosi funzionale (DPCM 13.01.2000)

Postura:

capacita' di mantenere la posizione seduta (assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacita' di rimanere in piedi (assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacita' di piegare le ginocchia e rimanere sulle ginocchia in tale posizione (assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacita' di piegare completamente le ginocchia e di mantenersi in equilibrio sui talloni (assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacita' di distendersi su una superficie piana orizzontale e di mantenere tale posizione (assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacita' di passare da una posizione del corpo ad un'altra (es. da seduti a distesi e viceversa, da seduti a in piedi, da in piedi a distesi ecc.) (assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacita' di piegare in avanti e/o in basso la schiena e il corpo (assente, minima, media, elevata, potenziale)

Diagnosi funzionale (DPCM 13.01.2000)

Locomozione:

capacita' di spostarsi su un piano orizzontale o inclinato servendosi delle proprie gambe (assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacita' di spostarsi su un piano inclinato o su una superficie non piana (es. una scala) (assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacita' di spostare qualcosa/qualcuno da un posto ad un altro per mezzo di un veicolo (assente, minima, media, elevata, potenziale)

Movimento delle estremita'/funzione degli arti:

capacita' di muovere e usare gambe e braccia; capacita' di afferrare/spostare oggetti pesanti con le mani (assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacita' di servirsi delle mani per svariate operazioni che richiedano precisione (assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacita' di muovere o tenere fermi i piedi coscientemente (ad esempio: la capacita' di usare una pedaliera) (assente, minima, media, elevata, potenziale)

Diagnosi funzionale (DPCM 13.01.2000)

Locomozione:

capacita' di spostarsi su un piano orizzontale o inclinato servendosi delle proprie gambe (assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacita' di spostarsi su un piano inclinato o su una superficie non piana (es. una scala) (assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacita' di spostare qualcosa/qualcuno da un posto ad un altro per mezzo di un veicolo (assente, minima, media, elevata, potenziale)

Movimento delle estremita'/funzione degli arti:

capacita' di muovere e usare gambe e braccia; capacita' di afferrare/spostare oggetti pesanti con le mani (assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacita' di servirsi delle mani per svariate operazioni che richiedano precisione (assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacita' di muovere o tenere fermi i piedi coscientemente (ad esempio: la capacita' di usare una pedaliera) (assente, minima, media, elevata, potenziale)

Diagnosi funzionale (DPCM 13.01.2000)

Attività complesse attività fisica associata a resistenza:

capacità di compiere lavori che richiedono sforzi fisici e capacità di sopportare lo sforzo per periodi più o meno lunghi (assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacità di mantenere la posizione in cui ci si trova, determinata dall'interazione ed efficienza di altre capacità (ad es. capacità di ricevere informazioni esterne ed interne alla propria struttura corporea, capacità di posizionarsi nello spazio in modo adeguato ecc.) (assente, minima, media, elevata, potenziale)

Fattori ambientali:

capacità di sopportare condizioni atmosferiche tipiche di una data regione (assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacità di sopportare la presenza di suoni o rumori costanti nell'ambiente di vita o di lavoro (eventuale inquinamento acustico) (assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacità di sopportare la presenza di vibrazioni (assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacità di sopportare la presenza di illuminazione naturale o artificiale adeguata (assente, minima, media, elevata, potenziale)

Diagnosi funzionale

Situazioni lavorative (organizzazione del lavoro, ad es. in turni di lavoro):

capacita' di sopportare la alternanza durante la giornata lavorativa (eventualmente anche di notte)
(assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacita' di sopportare il ritmo lavorativo ovvero di mantenere la velocita' con cui l'attivita'
lavorativa procede (assente, minima, media, elevata, potenziale)

capacita' di accedere autonomamente al posto di lavoro (assente, minima, media, elevata,
potenziale)

capacita' di superare la distanza, di effettuare il tragitto con mezzi di trasporto dal posto di lavoro
all'abitazione e di raggiungere il posto di lavoro (assente, minima, media, elevata, potenziale)

Diagnosi funzionale (DPCM 13.01.2000)

Sintesi:

capacita' migliori - descrizione: -----

Potenzialita' relative a capacita':

migliorabili mediante tempo prevedibile (mesi)

migliorabili mediante tempo prevedibile (mesi)

migliorabili mediante tempo prevedibile(mesi)

migliorabili mediante tempo prevedibile (mesi)

migliorabili mediante tempo prevedibile (mesi)

Capacita' globale (residua) di cui alla legge n. 104/1992.

La capacita' complessiva di una persona e' il fondamento della sua individualita'. Tale "capacita'" espressione positiva di cio' che la per e' effettivamente in grado di estrinsecare, e' globale, complessiva, e quindi tale da non poter essere ricondotta solo alla sfera lavorativa della persona considerata. La capacita' non puo' prescindere dal riferimento all'ambiente di vita della persona mi esame, in quanto cio' che si e' chiamati a valutare e' il "globale" funzionamento del soggetto, non nel senso astratto di una "performance" teorica, ma piuttosto inteso come capacita' di interagire ed adattarsi alle piu' diverse circostanze.

Il ricorso al parametro "capacita' complessiva individuale residua" esprime da un lato la precisa volonta' di superare il ricorso alla stima della "capacita' lavorativa"; almeno cosi' deve intendersi l'abbandono della qualificazione delle capacita', che nella indicazione "complessiva" 104/1992, non va intesa, secondo le finalita' della norma stessa, in termini tali da porre in evidenza solamente le diversita' negative della persona considerata.

(DPCM 13.01.2000)

Capacita' lavorativa.

La capacita' di lavoro e' la potenzialita' ad espletare una o piu' attivita' qualora sussistano caratteristiche ben delineate, sia biologiche, sia attitudinali, sia, ancora, tecnico-professionali.

L'evoluzione tecnologica ha prodotto un inevitabile ridimensionamento di tutte le attivita' a prevalente estrinsecazione motoria, facilmente sostituibili da strutture meccaniche, nonche' una moltiplicazione di attivita' diversificate, "specializzate" nelle quali prevale sempre piu' la componente intellettuale.

Conseguentemente sempre di piu' nel tempo si e' reso necessario, da un lato l'approfondimento dello studio valutativo delle conseguenze delle lesioni, non solo motorie, ma anche viscerali, dall'altro una sorta di "personalizzazione", definendo di volta in volta la riduzione della capacita' lavorativa in base alle caratteristiche specifiche della persona esaminata.

(DPCM 13.01.2000)



Edizione VITERBO (tutti i venerdì e ultimo incontro di martedì)

DATA	GIORNO	ORARIO	ARGOMENTO	Partecipazione
03/02/2023	Venerdì	18-20	La rete dei servizi della SM: punti di riferimento per orientarsi e principi di funzionamento di una buona rete.	On line
10/02/2023	Venerdì	18-20	Centro SM e rete ospedaliera	On line
17/02/2023	Venerdì	18-20	L'incontro sarà diviso in due parti: Riabilitazione: istruzioni pratiche Commissioni medico legali: istruzioni pratiche	On line
24/02/2023	Venerdì	18-20	PUA, UVM e rete territoriale	On line
28/02/2023	Martedì	18-20	Progetto di vita: lavoro, scuola, mobilità "e tutto il resto". Focus sulla rete del lavoro: inserimento e mantenimento.	On line

COME FARE DOMANDE e INTERAGIRE

- Durante l'incontro: in Scrivi in D&R o in Chat
- Dopo l'incontro: scrivici tramite questo modulo

<https://forms.office.com/e/RJ2XiLw5Xb>

Ti consigliamo di prenderti del tempo dopo ogni incontro e di fare le tue domande con calma.

Progetto Re(Te)Attiva - AISM - FAI
LA TUA DOMANDA (edizione
Viterbo)

